



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.05.2026

SEDUTA QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N.1 INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PREGNOLATO AVENTE AD OGGETTO: MANCATA ADOZIONE DEL PEBA E POSSIBILI PROFILI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, DISCRIMINAZIONE INDIRETTA E CARENTE PROGRAMMAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA.....	2
PUNTO N.2 INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE AREE DEL GRUBRIA DOPO LA RIPERIMETRAZIONE E PASSAGGIO AL PARCO NORD MILANO. 5	5
PUNTO N.3 INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: CONVENZIONE EX MILANINO S.P.A. - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	8
PUNTO N.4 INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: VERSO LA NEUTRALITA' CLIMATICA - PIANO ARIA CLIMA - AZIONI IN CAMPO.....	11
PUNTO N.5 INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI AVENTE AD OGGETTO: EVENTUALE INSTALLAZIONE DI ULTERIORI CENTRALINE DI RILEVAZIONE AMBIENTALE IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DEL TRAFFICO AEREO	12
PUNTO N.6 INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GOBBI AVENTE AD OGGETTO: SORVEGLIANZA PARCO DI VILLA GHIRLANDA.....	14

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, diamo la parola al Segretario per l'appello nominale. Prego dottor Bongini.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	ASSENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	PRESENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	ASSENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	ASSENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	PRESENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 15

Assenti: 10

PRESIDENTE:

Grazie dottor Bongini. Avendo raggiunto il numero legale, ci alziamo per l'Inno nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PREGNOLATO AVENTE AD OGGETTO: MANCATA ADOZIONE DEL PEBA E POSSIBILI PROFILI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, DISCRIMINAZIONE INDIRETTA E CARENTE PROGRAMMAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ URBANA

PRESIDENTE:

Bene, abbiamo la seduta delle Question Time. Partiamo subito con la numero 1 del Consigliere Pregnolato. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue anche da casa. La mia Question Time di oggi la leggo tutta. Mancata adozione del PEBA e possibili profili di responsabilità amministrativa, discriminazione indiretta e carente programmazione dell'accessibilità urbana. Premesso che l'articolo 32 della legge 41/1986 prevede l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA); il decreto ministeriale 236/1989 stabilisce prescrizioni tecniche cogenti in materia di accessibilità; la legge 104/1992 riconosce il pieno diritto all'integrazione sociale e alla mobilità delle persone con disabilità; la legge 67/2006 tutela le persone con disabilità contro ogni forma di discriminazione, anche indiretta; la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 18/2009, impone agli enti pubblici di garantire accessibilità e partecipazione piena alla vita sociale; il PNRR e numerosi bandi regionali e nazionali prevedono specifiche misure dedicate all'accessibilità urbana e all'inclusione. Considerato che il Comune di Cinisello Balsamo risulta tuttora privo di un PEBA approvato; tale omissione compromette la programmazione organica degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche; la mancata pianificazione può determinare effetti discriminatori nei confronti delle persone con disabilità e dei cittadini con ridotta mobilità; l'assenza del PEBA potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'ente di accedere efficacemente a fondi e finanziamenti dedicati all'accessibilità; il protrarsi dell'inadempimento potrebbe configurare profili di responsabilità amministrativa e contabile relativamente alla programmazione delle opere pubbliche e all'utilizzo delle risorse disponibili. Pongo quindi al Sindaco e agli Assessori competenti le seguenti domande: per quali ragioni il Comune non abbia ancora adottato il PEBA nonostante gli obblighi normativi vigenti; se l'Amministrazione ritenga tale situazione compatibile con i principi sanciti dalla Convenzione ONU e dalla legge 104/1992; se siano state effettuate valutazioni circa possibili profili discriminatori ai sensi della legge 67/2006; se il Comune abbia partecipato o intenda partecipare ai bandi del PNRR o ad altri finanziamenti dedicati all'accessibilità urbana; se l'assenza del PEBA abbia comportato perdita o mancato utilizzo di risorse pubbliche potenzialmente disponibili; quali dirigenti e settori risultino competenti per l'avvio e la predisposizione del Piano; entro quali tempi l'Amministrazione intenda adempiere definitivamente all'obbligo normativo; se siano state svolte verifiche interne circa eventuali responsabilità amministrative e contabili derivanti dal protrarsi dell'indebitamento. Al momento mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Si prenota l'Assessore Scaffidi per la risposta. Prego Assessore Francesco Scaffidi.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. In riferimento all'interrogazione in oggetto, si precisa che la situazione generale monitorata dal Settore Opere Pubbliche in materia di barriere architettoniche è tale da non presentare particolari criticità che richiedano intervento urgente di messa a norma. A tal proposito si precisa che la quasi totalità degli attraversamenti pedonali esistenti sulle strade cittadine è dotata di scivoli, realizzati nel corso degli anni in occasione dell'attuazione di progetti specifici di manutenzione straordinaria, sia con puntuali interventi di manutenzione ordinaria.

L'Amministrazione comunale, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, negli ultimi due anni ha approvato i seguenti progetti esecutivi: lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche in alcune vie del territorio comunale, progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 857 del 03/07/2024, importo € 250.000. Gli interventi sono stati completati e hanno riguardato: manutenzione straordinaria marciapiedi via Don Bosco; manutenzione straordinaria percorsi pedonali via Sant'Eusebio; realizzazione nuovo marciapiede via San Francesco; realizzazione nuovo marciapiede via Caduti della Liberazione; realizzazione attraversamento pedonale

rialzato incrocio via Rinascita/via Pecchenini; realizzazione attraversamento pedonale rialzato incrocio via Tiziano/via Verga; realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati in via Mozart. Progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 1656 del 09/12/2024, importo € 91.980: realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, il primo in via Cilea 2, il secondo in via Giovagnoli 24. Progetto approvato con determinazione dirigenziale n. 1401 dell'11/11/2025, importo € 91.988,62. I lavori sono in corso di realizzazione. La programmazione degli interventi viene svolta in accordo con il Piano delle Opere Pubbliche e con il bilancio di previsione. Allo stato attuale si conferma che, sulla base dell'obbligo dettato dall'articolo 15 della legge regionale 6/1989, viene stanziata a bilancio la somma annuale di circa € 92.000 destinata al finanziamento di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche. Per quanto di competenza del Servizio Manutenzione Strade, sulla base delle segnalazioni dei cittadini e della Polizia Locale, si verifica quotidianamente lo stato dei marciapiedi comunali e si interviene con l'impresa affidataria dei lavori di manutenzione ordinaria per l'eliminazione delle anomalie presenti sulla pavimentazione e per l'adeguamento delle quote dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, in conformità alle prescrizioni tecniche del D.M. 236/1989. Rappresentano maggiore criticità gli stati di fatto con presenza di alberi sui marciapiedi, i cui apparati radicali e il tronco stesso sono talvolta di intralcio al passaggio dei pedoni. La risoluzione di tali problematiche richiede necessariamente la predisposizione di progetti specifici che salvaguardino sia il pedone sia il verde cittadino. Per quanto di competenza del Settore Lavori Pubblici, si comunica che la situazione degli edifici pubblici e delle sedi scolastiche risulta ottimale dal punto di vista dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono monitorate per successivi interventi manutentivi tutte le segnalazioni di anomalie che l'ufficio riceve da parte della direzione didattica e dagli utenti. Il PEBA è strettamente correlato con il Piano Urbano del Traffico e della Mobilità Sostenibile, attualmente in corso di redazione. È stata data priorità agli interventi sostanziali di eliminazione delle barriere; con l'approvazione del PUT e delle sue risultanze, procederemo a concludere l'iter di approvazione del PEBA, per evitare di dover successivamente raccordare i due documenti. Inoltre, considerando che la redazione del PEBA necessita di analisi e competenze specialistiche, è stata data indicazione agli uffici di avviare un'indagine di mercato per quantificare l'importo economico necessario per affidare un incarico professionale a uno specialista nella mobilità sostenibile e nel superamento delle barriere architettoniche, che dovrà supportare gli uffici nella redazione e nell'approvazione del Piano.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Scaffidi. Consigliere Pregnolato, prego: due minuti per la replica.

CONSIGLIERE PREGNOLATO:

Io mi aspettavo già queste risposte dall'Assessore. Allora: qui non stiamo discutendo di un intervento opzionale o di un progetto secondario - quello di cui lei parla, marciapiedi o non marciapiedi. Stiamo parlando di un obbligo di legge previsto dal 1986. Nel 2026 il Comune di Cinisello Balsamo non ha ancora adottato il PEBA. Questo io sto chiedendo: come mai non è stato ancora adottato?

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche non è solo il pezzetto di marciapiede o fare la castellana. Significa che da quasi 40 anni manca uno strumento fondamentale per programmare l'accessibilità. Non stiamo parlando dei 40 anni per modo di dire: perché, alla fine, nell'86 era stato realizzato questo comitato che lavorava sul PEBA. Fino al 1997 siamo andati avanti. Poi nel 2006, per motivi probabilmente legati alle persone che sono anche andate avanti - perché abbiamo fatto gli incontri, addirittura da Palermo arrivavano proprio per discutere di questo problema a livello nazionale.

Quando si parla del PEBA non si parla del marciapiede. Si parla delle strutture - comunali o statali - e dell'accessibilità per il disabile. Oggi, ad esempio, a Villa Ghirlanda non c'era la possibilità di poter salire sugli scalini. Il PEBA è creare il comitato che deve verificare dove ci sono le difficoltà nelle strutture. È importante. Oggi la cittadinanza - non solo a Cinisello, ma a livello nazionale e mondiale - sta cambiando: la disabilità è in aumento. Concludo, perché questo diventa un problema burocratico, politico-amministrativo ma soprattutto civile. Perché senza il PEBA restano edifici pubblici

difficilmente accessibili; marciapiedi impraticabili; rischi di incidenti; ostacoli per persone con disabilità; difficoltà per anziani e cittadini fragili. Quando si parla di cittadini fragili si parla di chi ha un problema fisico: non c'è bisogno della carrozzina, può essere il treppiede o altro. E mentre si parla di inclusione, la città continua a non avere il principale strumento - io dico strumento - che è proprio questo: il gruppo PEBA, al quale si deve lavorare insieme. Non dico che debba essere il Consiglio comunale o i Consiglieri, ma ci sono i cittadini, ci sono le associazioni - e ce le abbiamo, e le abbiamo avute. C'era ANFFAS che seguiva, c'era il GAF, c'erano altre associazioni che seguivano questa cosa. E perché non riprenderla? E lo sto dicendo da tre anni. E gliene dico una per chiudere - poi chiudo anche il discorso, lo chiudo proprio - e mi continuano sempre a rimandare: la porta del Pertini, del bar, scorrevole. Tre anni che sto chiedendo. Io chiudo, chiudo la cosa. Però questa cosa non possiamo farla con leggerezza. La porta del Pertini è tre anni che viene detto che viene messa. Dobbiamo fare incatenare qualcuno davanti alla porta per dire: "Signori, questa porta deve essere fatta"? No. Siamo qui, stiamo discutendo con le buone: facciamola. È una spesa, ne spendiamo...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, grazie Consigliere. Ricordo ai Consiglieri che la replica serve a dire se si è soddisfatti oppure no. La sua - dopo tre minuti e mezzo - significa che non è soddisfatto. Per quanto riguarda comunque... voglio solo rispondere. Voglio precisare che non è come lei ha detto che a Villa Ghirlanda i disabili non possono accedere: c'è un ascensore dedicato per poter far entrare le persone. Lo dico solo per precisazione, in modo che chi ci ascolta - sia qui in Consiglio che a casa - sappia che la possibilità di far entrare i disabili in Villa Ghirlanda c'è.

Le ricordo che... no, non la faccio parlare. Le ricordo che abbiamo dato una cittadinanza, un orario, a una persona che non riusciva neanche a scendere dalla carrozzina, che è un militare: si chiama Luca.

Poi un'ultima cosa, un'ultima cosa Consigliere - no, a lei non do la parola - un'ultima cosa: se possibilmente mi può inviare nuovamente questa documentazione con il simbolo corretto della presentazione della sua lista, perché se non sbaglio mi manca qualcosa, oppure sotto è molto scuro e non si vede. Visto che viene pubblicata, e noi possiamo pubblicare solo i simboli ufficiali che si sono presentati alle elezioni, quindi se cortesemente mi manda questo documento. Chiudiamo la numero uno.

**PUNTO N. 2 INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA
MORABITO AVENTE AD OGGETTO: MANUTENZIONE E GESTIONE
DELLE AREE DEL GRUBRIA DOPO LA RIPERIMETRAZIONE E
PASSAGGIO AL PARCO NORD MILANO**

PRESIDENTE:

Passiamo alla numero due di Question Time della Vicepresidente Morabito. Prego Vicepresidente.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa Question Time ha per oggetto la manutenzione e la gestione delle aree del Grubria dopo la ripерimetrazione e il passaggio al Parco Nord. Premesso che il Consiglio Comunale ha deliberato il trasferimento di ampie porzioni del Grugnotorto-Grubria al Parco Nord Milano e che, a seguito di precedenti risposte fornite dall'Amministrazione a precedenti domande, permane una situazione non chiara rispetto alle competenze operative e gestionali delle aree interessate - in particolare nelle zone del laghetto e nelle aree rimaste in capo al Comune;

Considerato che diverse porzioni del Parco necessitano di interventi di pulizia, manutenzione o riordino e che l'assenza di un quadro chiaro rischia di generare situazioni di degrado e mancato coordinamento tra enti;

Si chiede all'Amministrazione comunale:

se possa fornire un riscontro puntuale e definitivo in merito all'effettiva inclusione delle aree del laghetto all'interno della ripерimetrazione approvata per il trasferimento al Parco Nord Milano, chiarendo quali

porzioni risultino trasferite, quali escluse e quali siano conseguentemente le rispettive competenze gestionali e manutentive; a chi competano attualmente manutenzione, pulizia e gestione delle aree del Grubria, distinguendo tra aree trasferite al Parco Nord Milano e aree rimaste comunali; quali interventi urgenti si intendano attivare per garantire decoro, sicurezza e fruibilità delle aree; se esista un cronoprogramma condiviso con Parco Nord Milano e Regione Lombardia per il completamento dell'iter e l'avvio delle attività di gestione; quali forme di coordinamento operativo siano previste tra Comune, Parco Nord e Regione per evitare vuoti gestionali; se l'Amministrazione intenda pubblicare una cartografia aggiornata della ripermimetrazione con indicazione delle competenze gestionali; se siano state previste risorse economiche dedicate alla manutenzione delle aree ancora in capo al Comune; chiarire la natura, la funzione e il soggetto gestore dell'impianto presente all'interno del Grubria destinato al monitoraggio del sottosuolo e/o ambientale, specificando anche se tale area sia ricompresa nella ripermimetrazione trasferita al Parco Nord Milano e quale sia il relativo regime urbanistico e gestionale.

PRESIDENTE:

Grazie alla Vicepresidente. Si prenota l'Assessore Berneschi per la risposta. Prego Assessore Fabrizia Berneschi.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti e buonasera anche a chi ci segue da casa.

Prima di entrare nel merito delle singole questioni, appare opportuno chiarire un aspetto fondamentale al fine di evitare equivoci interpretativi: il Consiglio Comunale non ha disposto alcuna cessione o trasferimento di proprietà delle aree interessate. L'atto approvato riguarda esclusivamente un procedimento di pianificazione territoriale e ambientale, attraverso il quale porzioni di territorio - circa 153 ettari - già comprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale vengono integrate nel sistema di tutela del Parco Regionale Nord Milano. Si tratta pertanto di un passaggio di natura pianificatoria e normativa finalizzato al rafforzamento delle misure di tutela ambientale e alla gestione coordinata del territorio su scala sovracomunale e metropolitana. Nel maggio 2024 il Consiglio Comunale di Cinisello ha approvato all'unanimità la deliberazione relativa all'annessione al Parco Nord Milano di circa 153 ettari di territorio posti nella parte settentrionale del Comune. Dal punto di vista della proprietà, il 60% è di proprietà privata, il 12% è di proprietà comunale e il 21% è di proprietà di altri enti, come Serravalle, INPS e Città Metropolitana. Le aree interessate risultavano già comprese nel PLIS Grugnotorto-Villoresi-Brianza Centrale. L'inclusione nel Parco Regionale costituisce un'evoluzione del livello di tutela coerente con gli indirizzi regionali di rafforzamento della rete ecologica lombarda e con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo. L'inserimento delle aree nel perimetro del Parco Regionale produce effetti concreti e immediati sul piano urbanistico, ambientale e gestionale: le aree vengono assoggettate a un regime di tutela più rigoroso rispetto a quello previgente, con norme maggiormente restrittive in materia di consumo di suolo, nuove edificazioni, trasformazioni territoriali incompatibili e frammentazione ecologica; le aree entrano a far parte del sistema di gestione coordinato dal Parco Nord Milano, comprendente manutenzione ambientale, forestazione urbana, percorsi ciclopedonali, tutela della biodiversità, interventi ecologici e programmi di educazione ambientale; si supera una gestione frammentata inserendo il territorio comunale in una programmazione ambientale organica e strutturata; si favorisce la creazione di corridoi ecologici continui tra il PLIS e il sistema del Parco Regionale, riducendo l'isolamento delle aree naturali e migliorando la mobilità ecologica di flora e fauna; le aree verranno progressivamente integrate nei servizi del Parco attraverso percorsi naturalistici, attività didattiche, iniziative ambientali, spazi per la fruizione sostenibile, monitoraggio ecologico e manutenzione programmata. A seguito dell'approvazione consiliare è stato avviato l'iter amministrativo presso gli enti competenti mediante atti formali, attività istruttorie e conferenze di servizio. Sul Bollettino Ufficiale dell'agosto 2025 è stata pubblicata la legge regionale 8 agosto 2025 n. 14, che prevede l'ampliamento dei confini del Parco Nord Milano con l'aggregazione del territorio già compreso nel PLIS Grugnotorto-Villoresi-Brianza Centrale. Nella stessa pubblicazione è presente la

planimetria di perimetrazione del Parco Nord Milano approvata nelle conferenze di servizi. Con l'entrata in vigore della legge regionale trovano applicazione le norme di salvaguardia previste dalla legge regionale 16/2007. Dal punto di vista sostanziale le aree risultano già inserite nel sistema del Parco Nord, mentre è in corso la fase di adeguamento e completamento della pianificazione. Nel mese di giugno è previsto un incontro con il Presidente del Parco Nord Milano, seguito da una conferenza dedicata al coordinamento delle attività pianificatorie e gestionali, nella quale verranno definiti anche i protocolli di gestione. Per ciascuna delle aree interessate - comprese quelle del laghetto - verranno stipulate apposite convenzioni e protocolli d'intesa tra Comune di Cinisello Balsamo e Parco Nord Milano, che disciplineranno responsabilità gestionali, modalità operative di manutenzione ordinaria e straordinaria, interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, regolamentazione della fruizione pubblica, attività di monitoraggio ecologico, aspetti relativi alla sicurezza e all'accessibilità. Le convenzioni garantiscono continuità gestionale, certezza operativa e assenza di vuoti amministrativi durante la fase transitoria.

Il cronoprogramma delle attività è definito dalla normativa regionale. Il Parco Nord Milano sta predisponendo il Piano Territoriale di Coordinamento con relative norme tecniche per la successiva approvazione regionale. Con l'inclusione nel Parco Regionale muta il regime urbanistico applicabile: rafforzamento del vincolo contro l'edificazione e il consumo di suolo; sostanziale inedificabilità delle aree comprese nel perimetro del Parco; necessità di compatibilità con finalità di tutela ambientale e paesaggistica; protezione rafforzata delle aree agricole; incentivi verso pratiche ecologicamente sostenibili. La questione delle risorse economiche dedicate alla manutenzione è centrale. L'inclusione nel Parco Nord Milano produce effetti positivi anche sotto il profilo finanziario: una quota rilevante degli oneri manutentivi e gestionali viene assorbita dal Parco Nord, ente dotato di risorse dedicate, strutture tecniche specializzate, programmazione ambientale su scala metropolitana e accesso diretto a finanziamenti regionali, nazionali ed europei. Tale assetto consente di attivare interventi di forestazione urbana, riqualificazione ambientale, infrastrutture verdi e valorizzazione ecologica, difficilmente sostenibili dal solo bilancio comunale. Monitoraggio ambientale e controllo del territorio.

L'ingresso nel Parco Regionale comporta inoltre l'attivazione di un sistema stabile di monitoraggio e controllo ambientale. Il Parco Nord Milano, in qualità di ente gestore di area protetta regionale, svolge infatti funzioni che vanno ben oltre la semplice manutenzione del verde. In particolare vengono effettuate attività di monitoraggio ecologico continuo, verifiche sulla qualità ambientale degli ecosistemi, censimenti di flora e fauna, controlli sugli specchi d'acqua e sulle aree umide, attività di rilevamento, collaborazione con gli enti competenti - tra cui anche ARPA Lombardia - per il controllo delle matrici ambientali e delle acque di falda.

Tale attività assume particolare rilevanza in un territorio metropolitano caratterizzato da una storica pressione urbanistica e industriale. Nelle considerazioni conclusive, l'ingresso delle aree nel Parco Nord Milano non rappresenta un mero mutamento formale di classificazione territoriale, bensì un rafforzamento strutturale delle politiche di tutela ambientale, pianificazione ecologica e gestione sostenibile del territorio. L'operazione garantisce una protezione urbanistica e ambientale più incisiva, una gestione coordinata, maggiori capacità di accesso a finanziamenti, monitoraggio ecologico permanente, continuità amministrativa e gestionale, valorizzazione pubblica delle aree verdi.

L'intervento si colloca pertanto in una strategia di lungo periodo, orientata alla conservazione del patrimonio ambientale e alla costruzione di un sistema ecologico metropolitano integrato, coerente con gli indirizzi regionali e con i principi di sostenibilità territoriale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Berneschi. Diamo la parola alla Vicepresidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Allora, io avevo rivolto delle semplicissime domande e ringrazio l'Assessora per la risposta molto precisa in cose anche che, sulle domande che ho fatto, corre l'obbligo di ringraziare anche tutto

L'Ufficio Tecnico, il Settore Urbanistica, che avrà coadiuvato senz'altro l'operato dell'Assessore. Avrò modo comunque di rileggere attentamente la risposta perché è molto ampia, avrò modo di rivalutarla in un secondo momento ed eventualmente di fare ulteriori osservazioni in futuro. Al momento cosa posso dire? Posso dire che effettivamente esco da quest'Aula senza aver compreso... meglio: oggi comprendo che a giugno ci sarà un incontro con il Presidente del Parco Nord, pertanto a giugno verrà definita una convenzione per la gestione e la manutenzione di queste aree. Quindi una delle mie domande era: nell'ambito fin tanto che non si perfeziona questo percorso, chi si occupa della manutenzione di queste aree? La risposta non c'è stata. Le aree verdi dice che saranno inserite anche a fruizione pubblica. Saranno inserite a fruizione pubblica? Una domanda che mi sentirei di porle è questa: ma "le aree verdi" si riferisce al 12% delle aree verdi comunali? Perché l'ha detto poc'anzi lei che il 60% delle aree sono private, e quindi io mi domando come sarà possibile la fruizione pubblica di queste aree private. Non lo so, lo scopriremo - se lo vorrà integrare adesso oppure lo scopriremo in futuro. Per quanto riguarda la biodiversità, ha fatto anche un accenno sulla biodiversità ed è importante, perché uno dei miei obiettivi nel porre questa domanda era la salvaguardia della biodiversità di alcune specie che vivono e nidificano nel laghetto del Parco del Grugnotorto. Perché è importante considerare che vi è proprio un'oasi che rappresenta un'area di biodiversità molto particolare per la presenza di alcuni animali: per esempio il rospo smeraldino, che rappresenta un habitat del germano reale. Il rospo smeraldino è proprio un ospite importante, un ospite d'onore di quest'oasi, ed è una specie protetta a livello fondamentale. Quindi ci tenevo anche a capire - sicuramente chi si occuperà della manutenzione di queste aree sarà a conoscenza di tutta la biodiversità - ma era anche importante capire per me quale ente, se il Comune o ancora il Parco del Grubria o il Parco Nord, si occuperà di questa manutenzione. Da giugno... aspetteremo giugno per leggere la convenzione allora. Grazie mille per la risposta.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo ai Consiglieri di non aggiungere altro alle Question Time. Chiudiamo la 2.

PUNTO N. 3**INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI
AVENTE AD OGGETTO: CONVENZIONE EX MILANINO S.p.A. -
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA****PRESIDENTE:**

Andiamo alla numero 3 del Consigliere Ghezzi Luca. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a quelli che ci seguono da casa.

Allora, questa Question Time ha come oggetto la Convenzione ex Milanino S.p.A. - opere di manutenzione straordinaria. Con progetto edilizio del 5 marzo 1971 la società Milanino S.p.A. ha realizzato in diritto di superficie il comparto box in via Tiziano/Verga, mentre le aree soprastanti il comparto stesso sono in uso al Comune di Cinisello Balsamo con destinazione urbanistica, nel vigente Piano dei Servizi, a verde attrezzato e arredo urbano. Il Comune di Cinisello Balsamo ha concesso alla società Milanino S.p.A. il diritto di superficie per 98 anni per la costruzione in sottosuolo di autorimesse box singoli interrati, con sovrastante giardino pubblico attrezzato. In data 24 febbraio 1981, come da verbale di consistenza redatto in contraddittorio, il Comune di Cinisello Balsamo - per un periodo di 5 anni dalla data di stipula del contratto - ha affidato alla Milanino S.p.A. l'area soprastante i box, attrezzata a verde e giochi per bambini. In data 18 aprile 1995 la Giunta Comunale ha deliberato di prendere atto e approvare le opere di manutenzione straordinaria presentate dall'amministrazione del condominio box di via Tiziano/Verga, con regolari istanze di autorizzazione edilizia, nell'ambito della convenzione ex Milanino S.p.A., come citato nell'oggetto della delibera di Giunta Comunale n. 558 del 18/04/1995, trattandosi quindi del primo rifacimento dell'impermeabilizzazione realizzata dopo la costruzione dei box. La copertura dell'edificio è ad oggi in precario stato di conservazione e

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la sicurezza nell'ambito sopracitato, è stata costretta a inibire l'accesso alla cittadinanza. Inoltre vi sono importanti infiltrazioni provenienti da tale copertura ai box sottostanti, tali da rendere urgenti gli interventi per l'impermeabilizzazione della copertura stessa. Per soddisfare le destinazioni d'uso dell'area comunale concordate a suo tempo dall'operatore con il Comune nella convenzione n. 157 del 28 giugno 1972, sarebbe opportuno rivitalizzare anche l'area per il quartiere, creandone una zona ricreativa con abbellimenti del territorio. Visto che l'area adibita a giardini pubblici, sita in via Verga lato via Tiziano, la sera non viene chiusa rispettando gli orari disposti dal Comune - e questo comporta lo stazionamento, soprattutto negli orari serali, di raggruppamenti di ragazzi che accendono piccoli fuochi e lasciano rifiuti e bottiglie vuote nell'area - inoltre questi gruppi, dai giardini adiacenti, sono saliti sulla copertura dei box, sottoponendo a rischi sia se stessi sia le auto in entrata e in uscita dall'autorimessa stessa. Considerato che l'amministrazione del condominio non si riterrà responsabile per eventuali danni o incidenti che si dovessero verificare per suddetti comportamenti illeciti, l'Amministrazione cosa intende fare per far rispettare la chiusura serale dell'area? Per imporre al condominio il rifacimento della copertura ai sensi della convenzione ex Milanino S.p.A.? E per riqualificare l'area sovrastante con destinazione urbanistica a verde attrezzato e arredo urbano? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Chiede la parola l'Assessore Fabrizia Berneschi. Prego Assessore, ha facoltà.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente. Buonasera di nuovo a tutti. Farò anche qui un po' di cronistoria, in modo che le cose siano riferite in maniera un pochino più precisa e completa.

Intanto l'area oggetto della presente relazione è di circa 10.560 metri quadrati, ubicata in via 25 Aprile / via Tiziano nel Comune di Cinisello Balsamo. L'Amministrazione comunale, con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 157 del 1972, approvò una convenzione relativa all'area in questione. La convenzione prevedeva le seguenti condizioni: la società Milanino S.p.A., proprietaria dell'area, si obbligava a cedere e vendere al Comune l'area in questione, con impegno a sistemarla con attrezzature e giochi per bambini, in quanto destinata - nel loro programma di fabbricazione - a verde pubblico attrezzato. L'accessione dell'area e delle attrezzature sarebbe avvenuta senza versamento di denaro da parte dell'Amministrazione comunale. Il Comune, a titolo di corrispettivo per l'accessione dell'area e delle attrezzature, concedeva il diritto di superficie per 98 anni, a partire dalla data di consegna dell'area, sulla stessa area, per la realizzazione in sottosuolo di box per auto. Con la concessione edilizia n. 55/70 del 1971 e successiva variante del 1973 venne autorizzato un progetto che prevedeva, oltre alla sistemazione della superficie con attrezzature pubbliche, anche la realizzazione di 184 box interrati sull'area oggi identificata al Catasto, foglio 27, mappale 7. In data 7 novembre 1979 venne stipulato l'atto di cessione di area e concessione del diritto di superficie, a firma del notaio Raia. Con tale atto la società cedeva l'area in questione al Comune e contestualmente lo stesso Comune concedeva alla società il diritto di superficie per 98 anni dalla data di consegna, per la realizzazione di autorimesse. Nel 1994 il condominio, a seguito di infiltrazioni d'acqua nella struttura interrata, presentò una richiesta di autorizzazione per la sistemazione della copertura secondo le seguenti modalità: demolizione completa di tutta la pavimentazione esistente dei box, eliminazione dei campi da tennis, compresa la parte residua delle reti della recinzione, e l'asportazione del terreno vegetale e dei cordoli di contenimento esistenti. Nella soluzione proposta non veniva tuttavia previsto il rifacimento delle parti di interesse pubblico, e ciò al fine di evitare che la copertura avesse unicamente una funzione di protezione dei box. A fronte di tale richiesta gli uffici tecnici rilevarono agli atti che, nonostante la deliberazione del Consiglio sopra citata, l'impegno previsto nella bozza di convenzione non risultava essere stato stipulato: non risultava agli atti alcun atto di ratifica della convenzione, né risultava essere stata effettuata formale consegna e verifica delle attrezzature di superficie. Successivamente la Giunta Comunale, nel 1995, con un proprio atto approvò le opere di manutenzione straordinaria e contestualmente demandò agli uffici competenti

di ratificare - con l'inserimento delle modifiche richieste - la bozza di convenzione. I lavori vennero successivamente autorizzati sempre nel 1995. Nel 2011 l'amministratore del condominio dei box interrati ha chiesto la possibilità di intraprendere un iter di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, sia dei box interrati che dell'area in superficie, con la possibilità di variare la conformazione nel rispetto della strumentazione urbanistica vigente. Nel 2011 l'Amministrazione comunale ha risposto al condominio in merito alla suddetta richiesta di attivazione dell'iter di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. In data marzo 2025, dopo varie richieste di accesso agli atti della pratica in questione, l'amministratore del condominio dei box interrati ha inoltrato una richiesta volta ad avviare un'interlocuzione atta a valutare la possibile riqualificazione dell'area soprastante l'autorimessa, in quanto la copertura dell'edificio si trova in un precario stato di conservazione. Nella medesima richiesta il condominio ha avanzato la proposta di approfondimento tecnico all'Amministrazione e agli uffici preposti, al fine di valutare la possibilità di realizzare una struttura sportiva - quindi prima c'erano i campi da tennis, adesso i campi da padel - e servizi complementari nelle modalità autorizzative di realizzazione. A riscontro di tale richiesta si è tenuta una successiva riunione sia a ottobre 2025 che a febbraio 2026, per riscontrare le richieste avanzate. Quindi ci sono stati anche diversi incontri all'interno degli uffici per risolvere alcune criticità di natura tecnica e di procedura, anche perché - in merito ai campi da padel - quello che l'Amministrazione fa presente è che, siccome la proprietà intanto è comunale, seconda cosa il condominio non è un'associazione sportiva, quindi qualora dovessero realizzare dei campi da padel non potrà essere il condominio a poterli affittare. Questo era quello che era emerso intorno ai tavoli. Ad oggi si è tuttora però in attesa di ricevere un'apposita istanza da parte del condominio, volta ad aggiornare la convenzione completa di elaborati che risolvano sia gli aspetti procedurali che quelli pratici della manutenzione del sottostante parcheggio. Il tutto finalizzato a poter trasformare il diritto di superficie dei box in diritto di proprietà. Quindi oggi gli uffici, vista anche gli incontri che ci sono stati, l'idea era proprio quella di attendere un progetto. Questo per quanto riguarda la parte relativa alla manutenzione; se poi invece ci sono le infiltrazioni, anche qui possono agire per motivi di sicurezza, fermo restando che comunque deve essere aggiornata la convenzione. In merito poi alla segnalazione che viene fatta per la chiusura serale dell'area... mi perdoni Consigliere, un po' mi è venuto da ridere dicendo che "l'amministrazione del condominio non si riterrà responsabile", è la frase che si scrivono gli avvocati, quindi si è fatto un po' portatore dell'interesse. Però detto questo ne prendiamo atto della sua segnalazione e quindi sicuramente verrà comunicato alla Polizia Locale e verranno fatte tutte le opportune verifiche del caso.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Berneschi. Se il Consigliere... prego Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Assessore per la risposta. Volevo dire che la segnalazione non l'ho fatta io, nel senso che è già stata fatta dall'amministrazione del condominio al Comune di Cinisello Balsamo, che c'è questo tema del mancato rispetto della chiusura degli orari serali. Quello che preme a me - ma che immagino preme all'Amministrazione, almeno spero - è che chi è titolare provveda a impermeabilizzare la superficie, in modo che non ci siano più le infiltrazioni nei box sottostanti. Adesso oggi abbiamo preso come oggetto questa convenzione, ma negli anni '70 furono numerose le convenzioni di questo tipo, per cui alla fine bisognerà che, alla luce di questa segnalazione e di questo interesse che c'è intorno a questa proposta, poi si prenda atto anche dello stato dell'arte delle altre convenzioni, per capire se ci sono interventi che l'Amministrazione comunale debba sollecitare. La mia paura è che, di fronte a un'inerzia dell'amministrazione del condominio stesso, poi l'Amministrazione comunale non faccia nulla per imporre l'intervento. Perché a questo punto, visto che la segnalazione è stata fatta, c'è una questione di ordine pubblico, quindi bisognerà - immagino - se non lo fanno loro direttamente, sollecitare perché venga fatta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ghezzi.

**PUNTO N. 4 INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI
AVENTE AD OGGETTO: VERSO LA NEUTRALITA' CLIMATICA -
PIANO ARIA CLIMA - AZIONI IN CAMPO**

PRESIDENTE:

Andiamo alla Question Time numero quattro, sempre del Consigliere Ghezzi. Signor Luca Ghezzi, se si prenota.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. Adesso ovviamente saluto ancora tutti. Questa Question Time ha un respiro molto ampio, nel senso che affronta un tema che è un tema di carattere europeo: quello dell'obiettivo della neutralità climatica che la Comunità Europea si è posta come obiettivo per il 2030. E come lo ha fatto? Lo ha fatto facendo un campione di 100 città europee alle quali ha chiesto appunto di dare conto, di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo attraverso una serie di azioni che adesso possiamo anche - non dico dettagliare - però illustrare in linea di massima. È ovvio che la mia Question Time ha come oggetto il Comune di Cinisello Balsamo che, anche se non magari coinvolto direttamente dalla Convenzione Europea, probabilmente c'è comunque un obbligo a cui sono tenute tutte le amministrazioni comunali, anche perché comunque la Regione Lombardia è sicuramente coinvolta in questo tema. Dal 2022 la Commissione Europea mette in atto una serie di azioni per raggiungere la neutralità climatica prevista per il 2030. Tra queste c'è il Piano Aria-Clima, che prevede la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, il miglioramento della qualità dell'aria, il contenimento dell'aumento della temperatura locale. Tra le azioni che sono considerate indispensabili per raggiungere gli obiettivi ci sono la mobilità sostenibile, l'efficientamento energetico, la pianificazione urbana verde. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, gli strumenti necessari e indispensabili per la sua realizzazione sono il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - e il PGT - Piano di Governo del Territorio. Per quanto riguarda il miglioramento dell'efficientamento... scusate, però già si fa fatica...

PRESIDENTE:

Ha ragione Consigliere, fa anche caldo, quindi chiedo davvero un po' di... prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Poi magari l'avrà già letta, per l'amor del cielo, ci sarà preparata però... Per quanto riguarda il miglioramento dell'efficientamento energetico, bisogna favorire - attraverso una strategia multilivello - la definizione di aree urbane come laboratori territoriali di sperimentazione, come ambiti di innovazione di processo e di risultato; la decarbonizzazione attraverso lo sviluppo e il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili per ridurre l'impatto energetico degli edifici, in particolare favorendo lo sviluppo del fotovoltaico, l'introduzione delle pompe di calore e di altre soluzioni geotermiche; la penetrazione elettrica nel trasporto pubblico e privato. La pianificazione urbana verde si concentra essenzialmente nella trasformazione delle aree residuali in aree verdi, nell'aumento del 20% della vegetazione arborea nelle aree esistenti, nella realizzazione dei cosiddetti tetti verdi. Alla luce di tutte queste considerazioni, qual è la strategia dell'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo per contribuire all'obiettivo della neutralità climatica entro il 2030?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ghezzi. Allora, intanto le chiedo scusa ancora per prima, che eravamo qui con l'Assessore Maggi. Visto che la sua Question Time è abbastanza articolata - perché prende sia la parte del traffico, che è gestita da un Assessore, sia la parte del Piano di Governo del Territorio e della

pianificazione, e naturalmente parliamo di clima - praticamente c'è stato un misunderstanding e non siamo riusciti oggi ad avere la risposta. Allora ho chiesto all'Assessore che, naturalmente, lei presentava la Question Time come da programma, e ho chiesto all'Assessore di dare risposta nelle prossime 48 ore per iscritto. E se le conviene, invece, visto che lunedì 25 abbiamo il Consiglio Comunale - magari dovrebbe essere, mi lasci passare il condizionale, abbastanza tranquillo e limitato come discussione - magari in quella sede, pubblicamente, oltre ad avere lei la risposta a brevi mani, l'Assessore può benissimo poi esporla anche il giorno 25 durante il Consiglio Comunale.

Le chiedo scusa purtroppo se è successo questo disguido. Mi dica lei se preferisce l'una o l'altra soluzione: risposta scritta nelle 24 ore e replica verbale nel Consiglio del 25. Prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Prendo atto di quello che mi ha appena detto. Probabilmente, se l'avessi saputo, si poteva rinviare alla prossima seduta delle Question Time, anche perché molto probabilmente io - per motivi personali - il lunedì 25 non sarò in Aula. E quindi non so... per me, se vogliamo rinviarla alla prossima seduta delle Question Time, visto che non è un tema... come extra però... mi dicono i miei colleghi, perché sennò mi cazziano. Io posso anche prendermi l'impegno che non farò altro.

PRESIDENTE:

I termini, Consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

No, chiedo scusa Presidente, ma era così un francesismo, non aveva nessuna...

PRESIDENTE:

Rafforzativa, abbiamo capito. Va bene, grazie Consigliere. Allora, vista la sua disponibilità - e mi dispiace che per problemi personali non potrà essere con noi per qualche periodo - a questo punto allora diamo la possibilità di ripresentare questa Question Time. Nel caso in cui ce ne dovessero essere più di 12, autorizziamo la risposta di questa Question Time nella prossima seduta utile di Question Time, naturalmente. Grazie Consigliere.

**PUNTO N. 5 INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GALLI
AVENTE AD OGGETTO: EVENTUALE INSTALLAZIONE DI
ULTERIORI CENTRALINE DI RILEVAZIONE AMBIENTALE IN
RELAZIONE ALL'AUMENTO DEL TRAFFICO AEREO**

PRESIDENTE:

Andiamo avanti alla numero 5 del Consigliere Galli Alberto. Consigliere, se si prenota, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

Allora, la Question Time ha per oggetto l'eventuale installazione di ulteriori centraline di rilevazione ambientale in relazione all'aumento del traffico aereo. Premesso che negli ultimi anni si è registrato un progressivo incremento del traffico aereo insistente sull'area dell'aeroporto di Bresso, con particolare impatto sul Parco Nord Milano e sui comuni circostanti, tra cui Cinisello Balsamo; che tale incremento si inserisce nel più ampio quadro del progetto RAM - Regional Air Mobility - che prevede il potenziamento di alcuni scali minori lombardi e che desta forti preoccupazioni rispetto al possibile sviluppo di traffico commerciale, aerotaxi e voli non coerenti con la storica vocazione dell'aeroporto; che in data 17 febbraio il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha approvato all'unanimità la mozione in cui veniva ribadita la contrarietà all'ampliamento e al potenziamento dello scalo, chiedendo il rispetto del protocollo d'intesa del 2007 e la limitazione dei voli alle sole attività compatibili con il

contesto ambientale e territoriale; Premesso che tale mozione impegnava espressamente il Sindaco e la Giunta a promuovere, insieme agli enti competenti, un monitoraggio periodico dell'impatto acustico e ambientale derivante dal traffico aereo, con il coinvolgimento di ARPA Lombardia; Considerato che il monitoraggio ambientale e acustico rappresenta uno strumento fondamentale per valutare l'effettivo impatto del traffico aereo sulla qualità della vita dei residenti e per verificare l'eventuale incremento dei voli rispetto ai limiti stabiliti dal protocollo d'intesa del 2007;

Considerato che recentemente, attraverso specifiche progettualità e accordi territoriali sviluppati tra il Consorzio Parco Nord Milano e l'IRCCS Multimedica, l'area del Parco Nord è stata inoltre valorizzata anche quale presidio ambientale e sanitario territoriale, con funzioni connesse alla promozione della salute pubblica, della prevenzione e del benessere collettivo; Considerato che l'eventuale installazione di ulteriori centraline di rilevazione potrebbe costituire un elemento rilevante, in quanto consentirebbe un controllo più puntuale e trasparente degli impatti acustici e ambientali prodotti dall'attività aeroportuale, e che quindi risulta pertanto necessario chiarire quale sia l'orientamento dell'Amministrazione comunale rispetto a tale eventualità e quali iniziative intenda assumere;

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

quali iniziative siano state assunte dall'Amministrazione successivamente all'approvazione della mozione del 17 febbraio 2026 per dare attuazione all'impegno relativo al monitoraggio periodico dell'impatto acustico e ambientale derivante dal traffico aereo;

se il Comune di Cinisello Balsamo sia stato formalmente o informalmente informato da parte di ARPA Lombardia o di altri soggetti istituzionali circa l'ipotesi di installazione di una ulteriore centralina di rilevazione ambientale e/o acustica connessa al traffico dell'aeroporto di Bresso;

quale sarebbe la posizione dell'Amministrazione nel caso in cui tale richiesta venisse formalmente avanzata e se vi sia l'intenzione di autorizzarne e sostenerne l'installazione;

se l'Amministrazione intende utilizzare gli eventuali dati rilevati quale base per ulteriori iniziative istituzionali finalizzate a contrastare il potenziamento dello scalo e a richiedere il pieno rispetto del protocollo d'intesa del 2007. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Galli Alberto Ambrogio. Diamo la parola all'Assessore Maggi che ha chiesto di rispondere. Prego Assessore Daniela Maggi.

ASSESSORE MAGGI:

Grazie Presidente. Il Comune di Cinisello Balsamo ha recentemente dato la propria disponibilità alla proposta di un tavolo di confronto tecnico che vede coinvolti ENAC, Regione Lombardia e i Comuni di Cinisello Balsamo, Bresso e Cusano Milanino. Un tavolo che veda la condivisione di un quadro delle problematiche e l'individuazione di eventuali percorsi di approfondimento coerenti con le competenze dei diversi enti. Siamo pertanto in attesa che il tavolo venga formalmente convocato. Non siamo a conoscenza di una richiesta né formale né informale da parte di ARPA o di qualsiasi altro soggetto per la posa di una centralina di rilevazione ambientale e/o acustica connessa al traffico aeroportuale, ma nel caso dovesse arrivare il Comune di Cinisello Balsamo ne autorizzerebbe l'installazione. Al momento all'Amministrazione non sono pervenuti alcuni rilievi fonometrici.

Fermo restando che, con l'adesione al tavolo, il Comune di Cinisello Balsamo darà seguito a quanto espresso in prima battuta dal Sindaco al Presidente di ENAC, ovvero che l'Amministrazione comunale vede la ferma contrarietà a qualsiasi scenario futuro che preveda l'introduzione di voli commerciali verso l'aeroporto di Bresso. Ma è di questi giorni un'ulteriore dichiarazione di ENAC che ha smentito la trasformazione dello scalo, e che è una posizione ribadita anche in sede di Consiglio Comunale con la mozione approvata in data 17 febbraio, che conferma la validità e la centralità del protocollo d'intesa.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Maggi. La replica per il Consigliere, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALLI:

Sì, grazie Presidente. Solo per dire che ringrazio l'Assessore Maggi per la risposta, mi ritengo soddisfatto della risposta alle domande dell'interrogazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere, faremo fare le domande sempre solo a lei perché è sempre l'unico soddisfatto.

**PUNTO N. 6 INTERROGAZIONE N. 6 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA
GOBBI AVENTE AD OGGETTO: SORVEGLIANZA PARCO DI VILLA
GHIRLANDA**

PRESIDENTE:

Andiamo alla Question Time numero 6 della Consigliera Paola Gobbi. Consigliera, ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA GOBBI:

Va bene, grazie Presidente. Buonasera a tutti. La mia Question Time ha come oggetto Sorveglianza Parco di Villa Ghirlanda. In data 2 maggio, sabato, nel tardo pomeriggio, c'è stata un'aggressione a una coppia di fidanzati messa in atto da un gruppo di adolescenti, poi raggiunti da alcuni maggiorenni con monopattino, all'interno del Parco di Villa Ghirlanda. L'episodio si è concluso col furto del portafoglio del ragazzo, senza fortunatamente lesioni fisiche, nonostante la coppia sia stata anche colpita dal lancio di vari oggetti. Tutto questo è avvenuto alla presenza di numerose famiglie con bambini frequentatrici del parco. La coppia ha allertato il 112, che non ha ritenuto di inviare del personale essendo il fatto già concluso e senza conseguenze fisiche per i malcapitati. Di questo se ne ha avuta notizia sui social, con la segnalazione di uno dei genitori. Un anno fa la Giunta comunale ha approvato l'atto di rinnovo dell'accordo di collaborazione per il monitoraggio delle aree verdi cittadine, siglato tra il Comune di Cinisello e le cinque associazioni del territorio che già da qualche anno svolgono attività di sorveglianza: cacciatori, gruppo cinofilo cinisellese, protezione civile, Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Carabinieri e Associazione Nazionale Finanziari d'Italia. Alla luce dell'episodio sopra riportato e di altri più gravi accaduti nel passato - esempio quello del 28 giugno 2021 - si chiede a questa Amministrazione:

in quali giorni e in quali orari il Parco di Villa Ghirlanda è presidiato dalle associazioni sopra menzionate; quali sono le loro funzioni; esiste un loro mansionario; se i volontari delle associazioni, qualora dovessero avvistare il transito di biciclette, monopattini o cani lasciati liberi, possono intervenire e con quali modalità; se il servizio è presente o potenziato nei giorni festivi, prefestivi e nel periodo estivo, nei momenti di maggior frequentazione del parco da parte delle cittadine e dei cittadini; più in generale, se è presente un monitoraggio delle aree verdi cittadine nelle ore serali, specie nel fine settimana, anche al fine di prevenire situazioni di abbandono di rifiuti - in particolare bottiglie di vetro, lattine e cartoni per il trasporto di alimenti - che tristemente si rilevano le mattine della domenica o del lunedì. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Paola Gobbi. Allora, per quanto riguarda l'argomento, l'Assessore di riferimento è l'Assessore Malavolta Riccardo, che non vedo presente. Non abbiamo avuto nessuna comunicazione della sua assenza, quindi io non so... gli Assessori presenti hanno qualche informazione in merito? Vi ha lasciato qualche risposta da dare? Non avete indicazioni? Allora Consigliera, mi scuso, mi scuso con lei. Ma che formato è? Va bene, allora: visto che c'è un file che è stato inviato agli Assessori per poter dare risposta, solo che questo file non riescono ad aprirlo sullo smartphone... chiedo a questo punto agli Assessori presenti - e soprattutto di riportare all'Assessore Malavolta - la possibilità di inviare domani mattina la risposta scritta che ha preparato all'Ufficio di Presidenza, all'Ufficio Consiglio e naturalmente

ai Consiglieri comunali, in modo che possano prendere la risposta e poterla poi pubblicare. Grazie agli Assessori che ci aiutano.

Io non ho più nessuna... ah sì, la Consiglieria Gobbi. Prego Consiglieria.

CONSIGLIERA GOBBI:

Sì, prendo atto di quello che lei ha detto. Mi chiedo cosa serva mandare le Question Time dieci giorni prima per aspettare la risposta, non averla e soprattutto non aver notizia neanche dell'Assessore. Adesso spero non gli sia successo niente di grave, ecco questo. Non è la prima a cui non si è data risposta oggi. Va bene, prendiamo atto anche di questo, grazie.

PRESIDENTE:

Naturalmente concordo con quanto lei ha detto. Ci auguriamo che non gli sia successo nulla. L'unica cosa che io posso fare è domani mattina sentire anche il Sindaco per capire come mai c'è stata questa discrepanza in questa seduta di Question Time.

Stavo dicendo: ringrazio tutti i Consiglieri, non abbiamo più nulla in programma, quindi sono le 19:24. Chiudiamo la sessione delle Question Time. Buenasera a tutti.

La seduta termina alle ore 19.24.